

VAGONI LETTO: DALLA NOSTRA SEGRETERIA DI MILANO

Da: "Giuseppe Parise" <peppino1954@hotmail.it>
Oggetto: FW:
Data: Dom, 11 Dicembre 2011 8:13 pm
A:

Partono i tagli ai treni notturni, continua il presidio in Centrale.
In tutta la provincia rischiano il posto in 126. Una cinquantina di loro continua a protestare in stazione mentre i tre che si sono arrampicati in cima alla torre si preparano alla terza notte

La protesta in Centrale

Prosegue alla stazione Centrale la protesta dei dipendenti ex Wagon Lits, disoccupati a partire dal 12 dicembre a causa della soppressione dei treni notturni e dell'entrata in vigore del nuovo orario di Trenitalia. I lavoratori a rischio (addetti alla manutenzione e ai servizi di accompagnamento e pulizia) sono 126 tra Milano e provincia e circa 800 in tutta Italia. I lavoratori hanno appeso striscioni con slogan del tipo: 'Caro Babbo Natale, per noi niente regali, ci ha pensato Trenitalia, grazie Moretti'.

La protesta sulla torre

Stasera alle 20.15 dalla Centrale è partito per l'ultima volta il Trinacria, il treno 1927 diretto a Palermo. I lavoratori inizialmente avevano progettato un piccolo corteo di "saluto" al convoglio in partenza, con striscioni e cori di protesta. La manifestazione all'ultimo momento è stata però sostituita da un lungo fischio fatto dal treno — su cui si trovavano diversi operai, all'ultimo turno di lavoro — in direzione dei lavoratori, al terzo giorno di picchetto.

Dalle 2.30 del 10 dicembre tre di loro — Carmine Rotatore, 45 anni, Oliviero Cassini, 48, e Beppe Gison, 40 — sono arrampicati sulla torrefaro accanto al binario 21: «Abbiamo sacchi a pelo, un piccolo generatore di corrente e barrette di cioccolata — dice Gison — Rimarremo qui a oltranza».